

## IL PROGETTO DI RECUPERO

## Ex carcere di S.Stefano, Silvia Costa: Riconnettere il Capitale culturale con il Capitale naturale

Inizio » Cultura

28 Settembre 2022 16:20 | nln | Cultura Politica | Roma



A Napoli l'incontro "Blue heritage and Blue Economy of Santo Stefano/Ventotene". Manfredi: "Trovo estremamente utile e costruttivo lo scambio di esperienze diverse in grado di favorire un approccio completo e condiviso nello sviluppo delle politiche ambientali a impatto zero"



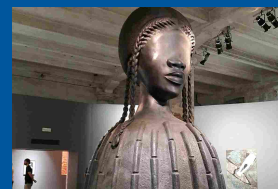
"Obiettivo del progetto è trasformare un luogo che è stato di dolore e di detenzione politica in un luogo di libertà, che parli alle nuove generazioni italiane ed europee ed immaginando lì il futuro dell'Europa e del Mediterraneo. Ma anche restituire alla memoria collettiva queste vicende storiche e le biografie di tante persone che sono morte in questo ergastolo. Vogliamo poi tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico ambientale e culturale di Santo Stefano e Ventotene, in linea con il Green Deal Europeo". Così la Commissaria del Governo per il recupero dell'ex carcere di Santo Stefano/Ventotene, **Silvia Costa**, intervenendo a Napoli all'incontro "Blue heritage and Blue Economy of Santo Stefano/Ventotene" che si è tenuto presso l'Aula magna dell'Università Parthenope organizzato in collaborazione con CoNISMa. Ricercatori, esperti, studiosi, istituzioni e policy-maker si sono confrontati con l'obiettivo condiviso di identificare strategie per trasformare il patrimonio culturale e di biodiversità rappresentato da Santo Stefano in opportunità per il futuro. In linea con l'Agenda 2030 ONU e del Green Deal europeo, il Progetto di recupero dell'ex carcere di Santo Stefano/Ventotene, in una isola posta al centro del Mediterraneo, può rappresentare infatti un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile, culturale e ambientale. All'incontro sono intervenuti fra gli altri Alberto Carotenuto (Magnifico Rettore Università Parthenope), Antonio Mazzola (Presidente CoNISMa), Giovanni Maria Macioce (Delegato del Sindaco di Ventotene per Santo Stefano), Franco Del Deo (Presidente ANCI), Antonio Romano (Direttore Area Marina Protetta e Riserva Naturale Statale Ventotene, intervenuto da remoto), Barbara Davidde (Sovrintendente Nazionale patrimonio culturale subacqueo), Costanza Milani (Direttore Istituto di Scienza del Patrimonio Culturale CNR). Messaggi sono stati inviati anche da Gaetano Manfredi (Sindaco di Napoli) e Daniele Leodori (Vice Presidente Regione Lazio).

"Riconnettere il Capitale culturale, rappresentato dal Complesso monumentale dell'ex Carcere borbonico, dalla sua architettura, dalla sua storia e dalle vicende umane che ne hanno segnato i duecento anni di vita,

## EQUITÀ DI GENERE NELLA CULTURA – LETTURE LENTE



Il crowdfunding donation è donna



L'arte rappresenta la società, nel bene e nel male: un'intervista a Cecilia Alemani sulla sua Biennale



con il Capitale naturale, rappresentato dagli ecosistemi naturali e antropici e dalla biodiversità ad essi associata, è al cuore del progetto del restauro, recupero e riuso dell'ex Carcere nell'isola Santo Stefano di Ventotene. Il paesaggio di Santo Stefano prima ancora di diventare un habitat rigenerato per l'uomo deve continuare a costituire un habitat salvifico per la biodiversità animale e vegetale", ha sottolineato la Costa. "Per questo gli indirizzi dati come struttura commissariale, attraverso il Soggetto attuatore Invitalia, alla progettazione fanno esplicito riferimento ad una visione olistica del luogo e chiedono di rispondere all'ambizione di proporre Santo Stefano come un laboratorio europeo per sperimentare un nuovo modello culturale, ambientale sociale e economico".

La Costa ha evidenziato come la caratteristica che rende speciale questo progetto "sia quella di restituire alla comunità locale, nazionale ed europea un bene, dal rilevante valore storico culturale e politico inserito in un habitat insulare di particolare pregio ambientale terrestre e marino riuscendo a creare un equilibrio avanzato che salvaguardi la dimensione culturale ambientale ed economica. Quindi questo incontro vuole essere una tappa importante del rafforzamento di questo percorso in stretta collaborazione con la Riserva Naturale statale e Area Marina Protetta di Ventotene e il Comune di Ventotene. Le diverse istituzioni culturali e scientifiche presenti all'incontro rappresentano per noi degli interlocutori privilegiati che, sono certa, potranno dare un significativo contributo, attraverso le loro esperienze, per vincere la sfida che abbiamo davanti, da noi evocata nel titolo di questa iniziativa: la ricerca costante del miglior equilibrio tra la valorizzazione di un patrimonio che è assieme culturale e ambientale ma offrendo una prospettiva di sviluppo sostenibile della economia delle due isole in relazione ad una area più vasta. In particolare, grazie ai partenariati già sottoscritti, i temi ambientali saranno elaborati attraverso le collaborazioni con il Conisma (a cui stiamo affidando con Invitalia il previsto monitoraggio della posidonia previsto dalla VIA), con l'Università della Tuscia (per lo studio delle coltivazioni autoctone) e con Ispra, il Segretariato della Convenzione delle specie migratorie e gli animali selvaggi (UN) e la Riserva naturale statale e area marina protetta di Ventotene con i quali abbiamo sottoscritto un memorandum of understanding siglato in occasione della presentazione dell'"Atlante Europeo della migrazione" avvenuta lo scorso 26 maggio presso il Museo della Migrazione nell'isola di Ventotene".

"Il percorso avviato sulla Blue Heritage – ha concluso – proseguirà nei prossimi mesi con i diversi operatori della comunità locale, già coinvolti nella fase dello studio di fattibilità, che da molti anni svolgono una importante azione divulgativa ed esperienziale con i giovani e con le scuole (tra questi la Lega navale, il Circolo velico, le società diving) della quale il Progetto vuol far tesoro. Ma siamo aperti in questo ambito a tutte le collaborazioni con le numerose eccellenze scientifiche presenti per fare di questa iniziativa di recupero e valorizzazione un intervento "paradigmatico".

## MANFREDI: FAVORIRE SVILUPPO POLITICHE AMBIENTALI A IMPATTO ZERO

"Questo convegno rappresenta un importante confronto sul recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano/Ventotene. Il coinvolgimento di personalità autorevoli quali biologi, economisti, ricercatori e istituzioni, testimonia l'importanza crescente per i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile che sono al centro delle agende di governo delle nostre città", ha detto il sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**, nel messaggio inviato all'incontro. "Trovo estremamente utile e costruttivo lo scambio di esperienze diverse in grado di favorire un approccio completo e condiviso nello sviluppo delle politiche ambientali a impatto zero. Il cambiamento delle grandi aree metropolitane, a partire da Napoli, passa per percorsi di questo tipo orientati alla rigenerazione urbana", aggiunge Manfredi.

- [Ex carcere di S.Stefano, Franceschini firma l'accordo di valorizzazione: nascerà una fondazione](#)

agenzia di stampa

# CULT

Agenzia di stampa  
quotidiana

Bandi  
Cultura e Digitale  
diplomazia culturale

LETTURE LENTE  
MiC  
Musei

Newsletter